

Studio del Conai per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata Ue 2030

# Potenziamento del ciclo dei rifiuti In Calabria previsti 11 nuovi impianti

L'investimento necessario supererebbe i 150 milioni di euro

Francesco Ranieri

## CATANZARO

Trasformare i rifiuti raccolti in modo differenziato in nuova materia e in impianti che siano il più possibile vicini al luogo di raccolta, per abbattere così l'impatto ambientale e quello economico legato al trasporto. È l'obiettivo che si è posto il Conai (il consorzio nazionale imballaggi) per portare a un livello più elevato il servizio della differenziata nel Centro-Sud, dove negli ultimi dieci anni si sono registrati importanti miglioramenti nella percentuale di raccolta differenziata. Guardando alla realtà calabrese, spiccano le performance di Cosenza, dal 22% del 2013 al 61 del 2019, e Catanzaro, dal 10% del 2015 al 67 del 2019.

Il Consorzio nazionale ha quindi elaborato una valutazione del fabbisogno impiantistico del sistema Paese per rendere autonome le regioni del Centro-Sud, con un obiettivo di 165 nuovi impianti e un investimento di oltre 2 miliardi di euro che dovrebbe avere ricadute importanti anche sul piano occupazionale visto che le stime per il personale necessario a far funzionare i nuovi impianti parlano di assunzioni dirette di oltre 2.300 addetti, oltre a quelle dell'indotto. Il sistema di gestione in Calabria è attualmente disciplinato dalla legge regionale 14 del 2014, con gli Ato impegnati a costruire sistemi efficienti per i territori, andando



**Procedimenti** Uno degli impianti per il trattamento dei rifiuti all'interno della discarica di Alli a Catanzaro

verso forme di gestione associate e non più parcellizzate tra i vari Comuni. Certo, finora l'andamento è stato poco omogeneo, con alcune zone della regione ancora in piena emergenza e diversi impianti ormai saturi o al limite della loro capacità.

La proposta messa sul tavolo dal Conai fa leva su un'approfondita analisi delle realtà e delle esigenze dei vari territori dal Lazio fino alla Sicilia, da inserire in una precisa pianificazione economico-finanziaria. In Calabria Già il consorzio ha fornito supporto tecnico ai cinque Ambiti territoriali ottimali, anche se solo quello di

Catanzaro è arrivato alla redazione del piano tecnico-economico-finanziario ed è in itinere la creazione della struttura consortile, attualmente sottoposta al vaglio degli ottanta Consigli comunali del territorio.

Ora, per andare in avanti nella creazione del ciclo integrato, Conai ha effettuato una stima del fabbisogno impiantistico per far sì che il Centro-Sud raggiunga gli obiettivi Ue 2030. Per la Calabria si punta a raggiungere il 77% di differenziata nel 2030 partendo da una media su scala regionale del 48% riferita al 2019.

La stima del fabbisogno im-

piantistico a regime nel 2030 sarebbe composta da undici nuovi impianti, per un investimento di 154,7 milioni di euro e un numero di addetti impiegati di 150. Nello specifico, sarebbero da realizzare due impianti di compostaggio combinato, un impianto di selezione, tre di trattamento delle terre, due di trattamento degli assorbenti, uno di trattamento ingombranti, due discariche di servizio, mentre sul fronte dei termovalorizzatori il fabbisogno aggiuntivo ammonterebbe a 0,26 (e sarebbe l'investimento più corposo, pari a 52,4 milioni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA